

Lequio Tanaro: «Investimenti per oltre 100 mila euro, ma dovremo aumentare l'Imu sulle seconde case»

LEQUIO TANARO - C'è il tempo di uno sguardo ai primi trenta mesi di "storia amministrativa" prima di gettarsi sul piano di battaglia per un 2019 che si annuncia, denso di avvenimenti per la giunta del sindaco Raffaele Dalmazzo. Superata la scadenza di metà mandato (l'insediamento dopo la vittoria elettorale, nel giugno 2016) è tempo di bilanci per il primo cittadino lequiese. «Il segreto è non essere mai appagati per quanto fatto, ma vedere sempre cosa resta ancora da compiere - spiega l'amministratore -. La nostra è una squadra di governo affiatata e dinamica, un elogio particolare va all'assessore alla cultura per l'ottimo lavoro svolto e al vice-sindaco per il dinamismo e gli sforzi fatti

per aumentare la nostra visibilità». Il discorso scivola verso i propositi per il nuovo anno e la situazione finanziaria è in cima alla lista per i piani dei prossimi due anni. Su questo fronte le novità. «L'avanzo cospicuo ereditato dalla precedente amministrazione è stato mantenuto sostanzialmente immutato in questi due anni - riprende Dalmazzo -, abbiamo però deciso, per garantire un maggiore margine di manovra, di rivedere al rialzo l'IMU sulle seconde case: l'aliquota, attualmente una delle più basse fra i Comuni vicini verrà aumentata di un punto percentuale (dal 7,60 attuale all'8,60%)». La manovra sarà discussa nel prossimo consiglio comunale e il parere favorevole



della giunta motiva l'ottimismo di Dalmazzo. «Il provvedimento non graverà sulle attività produttive ma andrà a colpire il "superfluo" - commenta -. Certo lo scontento ci sarà, ma ho rifiutato di prendere in considerazione l'opzione di un aumento delle tasse sui capannoni degli imprenditori». Sforeranno il tetto dei 100 mila euro gli investimenti in cantiere per l'anno solare: si parte con il miglioramento del sistema di illuminazione (50 mila euro circa il costo complessivo per la maggior parte finanziati con fondi statali) per arrivare all'impianto di videosorveglianza. «La spesa per la sostituzione delle lampadine attuali con quelle al LED permetterà di dimezzare i consumi annuali di energia riducendo una voce di spesa che ci sottrae fra i 20 e i 25 mila euro l'anno - prosegue Dalmazzo - siamo fermamente intenzionati a partire anche con il pacchetto sorveglianza (100 mila euro il valore) completato il progetto illuminazione». Dulcis in fundo il 2019 vedrà, con tutta probabilità, il ritorno di un vigile urbano a Lequio (che ne è privo da un anno a questa parte): «l'accordo per l'assunzione di un nuovo dipendente è in via di definizione - spiega - sarà possibile assumerlo grazie al risparmio sul monte stipendi del personale e andrà a svolgere sia mansioni di polizia che d'ufficio». C'è tempo ancora per una battuta conclusiva sugli scenari di fantapolitica locale: tema caldo, le unioni comunali: «il mio è un comune virtuoso, per il momento stiamo bene da soli».

Davide Gallesio

Nella foto, il sindaco lequiese